

La polemica

Cala il sipario sui teatri di cintura? Marinelli: «Bando a metà luglio»

Rischiano di chiudere i Teatri di cintura? Calano il sipario i palcoscenici di Tor Bella Monaca, il Quarticciolo, le Scuderie di Villa Pamphili? Dice l'attrice e insegnante di dizione e recitazione Fioretta Mari: «Apprendo con dispiacere che è stato chiuso, o mi auguro solo temporaneamente sospeso, il teatro di Tor Bella Monaca, sala fondamentale della città, dove si sono esibiti centinaia di attori. La parola d'ordine in questi tempi bui è resistere: sono disponibile a qualsiasi iniziativa a sostegno del teatro dell'arte che sono vita e gioia». Il 30 giugno scade il mandato di gestione degli spazi agli artisti e ai tecnici che li hanno organizzati e coordinati finora

con la supervisione di Emanuela Giordano. Mobilitazione generale e pioggia di comunicati. Attacca Fabrizio Ghera, vice presidente commissione Cultura in Campidoglio: «Dal primo luglio queste sale chiuderanno per l'incapacità del sindaco Marino di programmare per tempo il nuovo bando. La periferia di Roma sta subendo una desertificazione culturale, che riguarda anche altri centri culturali come l'Elsa Morante nel Laurentino e il Gabriella Ferri al Tiburtino». Svetlana Celli e Rita Paris, consiglieri comunali di Roma Capitale aggiungono: «La cessazione delle attività dei Teatri di cintura deve essere evitata a tutti i costi. Rappresentano poli di

inestimabile valore sociale, culturale e occupazionale». L'assessore alla Cultura Giovanna Marinelli, però, rassicura: «Il bando dei "Teatri in Comune", questa la nuova denominazione che abbiamo voluto fornire agli spazi, uscirà entro metà luglio e avrà durata biennale. I Teatri di cintura, quindi, non chiuderanno, c'è tutta la volontà politica per procedere celermente».



Peso: 10%